

AGOSTO DEGASPERIANO 2021

SU SENTIERI INCERTI

INCONTRI, SPETTACOLI, EVENTI

28 LUGLIO - 25 AGOSTO



Alcide De Gasperi
Fondazione Trentina
Alcide De Gasperi



Con il contributo di:



Partner



Partner istituzionali



Comune di Altopiano della Vigolana



Comune di Borgo Valsugana



Comune di Caldonazzo



Comune di Castel Ivano



Comune di Castello Tesino



Comune di Cinte Tesino



Comune di Civezzano



Comune di Levico Terme



Comune di Pergine Valsugana



Comune di Pieve Tesino

AGOSTO DEGASPERIANO 2021

SU SENTIERI INCERTI

28 LUGLIO - 25 AGOSTO

Ci sono storie che si elevano a sfidare il tempo e che, anno dopo anno, sembrano mantenere intatti il proprio vigore e la propria freschezza.

Quella di Alcide De Gasperi è una di queste.

Gli anni sono passati veloci da quel 19 agosto 1954, quando l'Italia e l'Europa perdevano uno dei protagonisti del risveglio democratico, dopo il lungo sonno dell'età dei totalitarismi.

Moriva De Gasperi, restavano però le sue idee.

Un lascito che la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi raccoglie nel Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino e rielabora nella rassegna dell'Agosto degasperiano.

Un programma di eventi, che si affianca alla tradizionale *Lectio degasperiana* e che quest'anno vuole ricordarci le virtù che hanno guidato De Gasperi e l'Italia fuori dalle secche della guerra e della violenza, rendendo possibile quella ricostruzione che a tanti sembrava solo un miraggio.

Un modo per ricordare, ma soprattutto per far rivivere idee e scelte capaci, ieri come oggi, di cambiare la storia.

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero, ma con prenotazione obbligatoria.

Sarà possibile effettuare la prenotazione esclusivamente online attraverso la piattaforma Eventbrite (il link per la prenotazione ai singoli eventi è disponibile sul sito www.degasperitn.it).

Per assistenza o informazioni è possibile contattare il numero 0461 314888 o scrivere a comunicazione.fdg@degasperitn.it



Gli eventi contraddistinti da questo simbolo saranno trasmessi in diretta sul canale YouTube della Fondazione.

“

In Italia è sempre stato fatto così. Amici, reagite contro questa frase, contro questo andazzo, contro questo ripetere che sempre in Italia è stato fatto così. Signori, non è vero, non è stato sempre così. E, diversamente, bisogna che le cose cambino, cambino l'atteggiamento e l'interessamento del pubblico se vogliamo creare un'Italia nuova.

”

Alcide De Gasperi, 24 marzo 1946

SU SENTIERI INCERTI

Viviamo tempi incerti. Dare la colpa alla pandemia è facile: quasi da un giorno all'altro ci ha strappato alle nostre abitudini, ai nostri sogni, alle nostre comodità. Ci ha fatto riscoprire assetati di futuro, perché, come spesso accade, la privazione delle cose ce ne fa avvertire l'importanza. Ma, a ben vedere, forse l'incertezza con cui ci sforziamo di convivere non è tutta figlia di un virus. Forse, al contrario, il Covid ha messo a nudo una fragilità con cui non avevamo saputo o voluto fare i conti e che aleggiava da tempo sulla nostra società e sui suoi sforzi di inseguire un cambiamento.

Forse questa incertezza che ci pervade è anche nostalgia di un orizzonte collettivo capace di porci tutti e tutte sotto uno stesso cielo. Sì, perché mentre molte certezze del passato sono rimaste intrappolate tra le macerie del Novecento, fatichiamo a costruire modelli alternativi condivisi dentro cui confortare la nostra solitudine.

E allora ogni nostra scelta diviene assoluta e ne sentiamo tutta la soffocante responsabilità.

Così ci sforziamo di avere un'opinione e una risposta per tutto e, al contempo, di tutto dubitiamo. Ci illudiamo che afferrare qualche debole certezza dal flusso delle informazioni che corrono in rete basti a definire un sentiero da seguire. Ma senza una meta, un progetto, uno scopo (per utopico che sia) come si può affrontare la selva della vita senza restarne sopraffatti? Come vincere la paura e scegliere il nostro futuro?

Quando i sentieri del passato non bastano più, non vi è alternativa se non quella di aprirne di nuovi.

Immaginando una meta e inseguendola con generosità e determinazione.

Anche a costo di camminare su sentieri incerti...

INCONTRO



PER UNA POLITICA CHE CREDA NEI MIRACOLI

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO

ore 20.45

Civezzano – Palestra comunale



Incontro con **Gianrico Carofiglio**, scrittore ed ex magistrato

«Caro De Gasperi l'attesa è vivissima nel Paese: bisogna compiere un altro miracolo! Perché anche il miracolo è strumento essenziale della vita politica». L'appello che Giorgio la Pira, padre costituente e celebre sindaco di Firenze, rivolge allo statista trentino nel lontano 1948 ci riporta agli anni della Ricostruzione e a quel cruciale mese di aprile in cui si svolsero le prime elezioni repubblicane. Quando un intero Paese si mobilitò, scese in piazza, si riversò ai seggi elettorali, dimostrando che in quel miracolo ci si credeva davvero.

Oggi, a oltre settant'anni di distanza, molte cose sono cambiate.

Se ancora una volta il Paese è percorso da speranze di ricostruzione, pochi, pochissimi sembrano credere ancora che la forza creatrice della politica possa compiere il miracolo. La fiducia di un tempo pare essersi dissolta, travolta da un'onda potente di disillusione.

Ma il nostro futuro può prescindere dall'azione politica?

Sulla scia di questo interrogativo, Gianrico Carofiglio ci accompagna alla ricerca di una nuova pratica della convivenza civile, fondata sull'accettazione attiva dell'incertezza e della complessità del mondo, ma anche sull'esercizio del pensiero critico e dei valori democratici. Per sottrarsi alle manipolazioni e riaffermare - contro ogni fanatismo - il valore laico ed emozionante dell'impegno politico.

RIDARE SENSO
ALLA POLITICA

LEZIONE

L'INCERTEZZA NEL FUTURO DELL'EUROPA

PROSPETTIVE DI UN PROGETTO
INCOMPLETO

GIOVEDÌ 29 LUGLIO

ore 20.45

Borgo Valsugana – Piazza A. Degasperi



Incontro con **Carlo Cottarelli**, economista, già direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale

In collaborazione con TRENTINO 2060

Raccogliere le nazioni europee in un unico orizzonte fu il grande sogno che ispirò De Gasperi all'indomani della fine della Seconda guerra mondiale. Come ebbe a dire un altro dei cosiddetti padri fondatori dell'Europa, il tedesco Konrad Adenauer, "l'unità dell'Europa era un sogno di pochi; è stata una speranza per molti; oggi è una necessità per tutti". Eppure su queste parole è progressivamente calata una cortina di scetticismo via via più fitta. Da un lato il progetto di integrazione è proseguito, tanto che l'Unione europea oggi fa parte delle nostre vite, forse più di quanto non siamo disposti a riconoscere. Dall'altro lato però il dibattito sul suo futuro resta più aperto che mai, agitato da polemiche strumentali e da problemi reali. E così, di fronte alle sfide portate dall'emergenza sanitaria, l'Europa è posta dinnanzi alla prova della verità. Quale sarà il suo destino? L'ambizioso progetto del Next Generation EU basterà a garantire una duratura ripresa economica e a lanciare il processo di integrazione verso nuovi scenari? A Carlo Cottarelli, economista di fama mondiale e già direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale, il compito di cercare una risposta a questi interrogativi, per provare a condurci oltre le incertezze di un tempo convulso, verso panorami possibili per il nostro domani.



In caso di maltempo l'evento si terrà presso il Nuovo Auditorium delle Scuole Medie di Borgo Valsugana (via Alessandro Spagolla 1).

VERSO L'EUROPA DI DOMANI

TESTIMONIANZA

CAMBIARE SENZA DIMENTICARE

LA MEMORIA COME BUSSOLA DEL FUTURO

MERCOLEDÌ 4 AGOSTO

ore 18.00

Vigolo Vattaro – Teatro parrocchiale



Incontro con **Lia Levi**, scrittrice, sopravvissuta alle persecuzioni razziali

Nata da una famiglia di origini ebraiche, Lia Levi da bambina ha vissuto sulla sua pelle le leggi razziali, scampando alla deportazione solo grazie alla protezione offertale da un convento cattolico romano. Divenuta adulta ha scelto di tenere fede alla promessa fattasi anni prima, quando in una lettera scritta per se stessa da grande raccomandava "Cara Lia, ricordati che da grande devi fare la scrittrice. Non dire che sono tutte sciocchezze, scrivi le tue storie!". E così le sue storie hanno girato il mondo, distribuendo emozioni e regalando numerosi premi e riconoscimenti che non hanno però spento in lei il bisogno di raccontare, anche attraverso la letteratura, il dramma dell'odio di cui fu testimone. Un dramma con cui l'Italia ha preferito a lungo non fare i conti, limitandosi a voltare una pagina che non aveva voluto leggere, come se non fosse mai esistita...

Ma perché è davvero così importante fare memoria? Lia Levi non ha dubbi: un popolo che non ha memoria, non ha nemmeno futuro. Perché solo quando il ricordo viene elaborato - e si fa, appunto, memoria - il passato non svanisce e viene trasportato nel presente, "diventa una cosa su cui pensi, ti offre dei valori e un metro per giudicare. Diventa qualcosa di vivo, che ti consente di capire le pulsioni che l'essere umano ha sempre avuto e ti insegna a riconoscerle. Ed è allora che il passato ti insegna anche a scegliere".

**RICORDARE
PER SCEGLIERE**

TESTIMONIANZA



**LA GIUSTIZIA
CHE RENDE LIBERI**

LUNEDÌ 9 AGOSTO

ore 20.45

Pergine Valsugana – Teatro comunale



Incontro con **Ilaria Cucchi**, sorella di Stefano Cucchi e attivista per i diritti umani

Ci sono voluti dieci anni per scoprire la verità sulla morte di Stefano Cucchi, avvenuta il 22 ottobre 2009 mentre era in stato di arresto per detenzione di stupefacenti. Stefano aveva 31 anni, era un ragazzo sano e nulla poteva far pensare che fosse in pericolo di vita. Eppure è morto, tra atroci dolori e senza un perché. Una tragedia che cambia per sempre la vita di Ilaria, la sorella di Stefano. Un cambiamento non cercato e non voluto, a cui sente però di non potersi sottrarre: dedicare ogni sua energia a rendere dignità a un fratello ingiustamente assassinato da quello Stato che ci aspettiamo ci tuteli e protegga. Dieci anni di battaglie, di emozioni e frustrazioni. Dieci anni di ostacoli potenti, affrontati con coraggio e passione. Dieci anni per testimoniare, giorno dopo giorno, la fiducia profonda nella forza della verità e della giustizia. "Non so cosa sono diventata e non so cosa sarò quando il mio compito sarà terminato. Non so cosa mi rimarrà dentro, ma so che questo è il mio compito e che costi quel che costi lo porterò a termine".

Una grande testimonianza, una grande lezione di giustizia che interroga la coscienza di un intero Paese e in fin dei conti riguarda ognuno di noi. Perché la giustizia, proprio come la libertà, o la si difende per tutti, oppure non è di nessuno.

LE BATTAGLIE CHE DANNO SENSO ALLA VITA



LECTIO

XVIII LECTIO DEGASPERIANA

**TRA STATO E MERCATO,
LE COMUNITÀ.
ISPIRAZIONI
DEGASPERIANE**

MERCOLEDÌ 18 AGOSTO

ore 17.00

Pieve Tesino – Centro polifunzionale



Lectio degasperiana di **Giulio Tremonti**,
politico e giurista,
già Ministro delle Finanze e **Giuseppe**
Guzzetti, politico, banchiere e filantropo

Mentre una potente campagna vaccinale lascia intravedere il superamento dell'emergenza sanitaria, l'Italia si trova a fare i conti con il suo futuro, tra grandi difficoltà e grandi speranze. Tra il bisogno di fare presto e il rischio che, ancora una volta, l'esigenza del momento giustifichi uno svilimento dell'autonomia delle comunità, custodi del seme autentico di ogni sana socialità.

Ma, se nella gestione della crisi epidemiologica gli Stati e i mercati hanno mostrato tutta la loro forza, ora è il tempo di coltivare un più giusto equilibrio tra le finalità del profitto, la tutela dei diritti sostanziali dei cittadini e la giustizia globale. È il tempo di dare nuovo credito e centralità alle comunità, recuperando l'antica intelligenza collettiva che è patrimonio di una rete fittissima di istituzioni di prossimità, di cura, di gestione del territorio.

Partendo da questi spunti, la diciottesima edizione della *Lectio degasperiana* rinnova la sua missione e si indirizza a rileggere, alla luce dell'esperienza dello statista trentino, uno dei temi più caldi dell'attualità politica, chiamando a confronto Giulio Tremonti e Giuseppe Guzzetti: due figure di grande esperienza e diverse convinzioni, capaci di sfuggire alle facili retoriche per affrontare la realtà con sguardo lucido e aperto.

RIPARTIRE
DALLE COMUNITÀ

INCONTRO



QUALE SCIENZA NEL NOSTRO FUTURO?

VENERDÌ 20 AGOSTO

ore 17.00

Arte Sella – Malga Costa

Incontro con **Guido Tonelli**, fisico e divulgatore scientifico

In collaborazione con ARTE SELLA

Ci hanno insegnato che la scienza non mente, non sbaglia, è esatta. Ci hanno promesso che grazie al metodo scientifico avremmo spiegato la realtà fino a dominarla. E così, nei lunghi mesi della crisi pandemica ci siamo aggrappati agli scienziati, chiedendo loro di capire, spiegare e anche decidere. E quando abbiamo sentito voci autorevoli proporre spiegazioni diverse, ci siamo spaventati o anche irritati: di colpo anche quella scienza che tutto sa ci è parsa imperfetta, fragile, inadeguata a offrirci le certezze che le chiediamo.

Ma davvero la scienza ha fallito? Oppure siamo noi che non l'abbiamo capita?

Guido Tonelli, uno dei massimi fisici italiani, che al Cern di Ginevra è stato tra i padri della scoperta del bosone di Higgs (la cosiddetta "particella di Dio") ci conduce lontano dalle mistificazioni e dai luoghi comuni, per riscoprire il ruolo e i limiti della ricerca scientifica intesa come terra di confine tra sapere e mistero, dove mille domande prendono forma e ci stimolano a non smettere di cercare.

Perché fare scienza significa mettere costantemente in discussione tutte le verità che fino a quel momento sono date per acquisite: "la scienza è una rivoluzione permanente. Una ribellione costante". Una rivoluzione che non ci impone una via da seguire, ma ci restituisce la nostra libertà per poter scegliere con consapevolezza gli itinerari del nostro cammino.

LA RICERCA TRA VERITÀ E SCETTICISMO

INCONTRO



LA CULTURA PER VINCERE LA PAURA

MERCOLEDÌ 25 AGOSTO

ore 18.00

Castel Ivano – Scuderie del castello



Incontro con **Marino Sinibaldi**, autore e conduttore radiofonico, già direttore di Rai Radio3

Non siamo fatti per essere isole. In quest'anno l'abbiamo sperimentato sulla nostra pelle. Eppure quel mondo immenso, là fuori, continua a farci paura. Forse, se il nostro tempo è così percorso da ansie e chiusure, è anche perché gli strumenti che avevamo affinato per gestire il rapporto con gli altri non funzionano più così bene. La sfida della diversità è affascinante ma anche spietata: chiede spalle forti che non sempre abbiamo. Certamente però rifugiarsi nell'isolamento non è una soluzione, come non lo è illudersi di poter fermare il tempo e percorrerlo all'indietro alla ricerca di piccoli mondi confortanti che poi scopriremo non essere mai esistiti ...

E allora come possiamo ritrovare noi stessi e reimparare a entrare positivamente in relazione con l'altro?

Marino Sinibaldi, ideatore del programma radiofonico *Fahrenheit* e per anni direttore di Rai Radio3, una risposta l'ha trovata nella cultura e, in particolare, nella lettura. Sì, perché i libri sono "una porta sul mondo", uno strumento per governare le emozioni e dare forza alle domande importanti che ci dicono chi siamo. E se anche il mondo davanti ai nostri occhi resta inafferrabile, c'è sempre una parte di vita che possiamo cambiare, un pezzo magari piccolo di destino che possiamo spostare: la cultura è la condizione necessaria per farlo, per autodeterminare la propria vita e liberarla dalla paura. Ritrovando il coraggio per coltivare un pensiero il più lungo e il più largo possibile: lungo nel tempo, verso il futuro, e largo nello spazio, nell'apertura alle differenze e alle alterità.

LA CULTURA
COME PORTA SUL MONDO

A PIEVE TESINO



La Fondazione

Una realtà giovane, nata per raccogliere e reinterpretare l'eredità dello Statista trentino, traendone un messaggio civile che possa divenire patrimonio di tutti.

A Pieve Tesino gestisce un polo culturale composto dal Museo Casa De Gasperi, dal Giardino d'Europa De Gasperi e dal Museo Tesino delle Stampe e dell'Ambulantato *Per Via*.



Museo Casa De Gasperi

Museo Casa De Gasperi

La casa natale di Alcide De Gasperi, un viaggio alle origini della nostra democrazia, uno scrigno di storia che guarda al futuro.

Aperture estive:

mar-giovedì 14.30-18.30

ven-dom 10-13 e 14.30-18.30

Visite guidate gratuite ogni

domenica alle 15.00 e alle 16.30



Museo Per Via

Museo Per Via

Un percorso espositivo di quattro piani dedicato all'epopea dei venditori ambulanti tesini, che commerciando le loro stampe lungo le strade d'Europa furono tra i primi pionieri della civiltà delle immagini.

Aperture estive:

mar-giovedì 14.30-18.30

ven-dom 10-13 e 14.30-18.30

Visite guidate gratuite ogni domenica alle 15.00 e alle 16.30



Giardino d'Europa De Gasperi

Giardino d'Europa De Gasperi

Omaggio allo statista e simbolo dell'Europa unita, è un luogo speciale, una creazione d'arte e di natura dove le fioriture non finiscono mai.

Aperto liberamente al pubblico. Visite guidate nel periodo estivo ogni giovedì alle 16.30 al costo di 2 € (partenza dal Museo Casa De Gasperi)

“

*Mi sento un cercatore,
un uomo che va a cercare
i filoni della verità della
quale abbiamo bisogno
come dell'acqua sorgente
e viva delle fonti.*

Non voglio essere altro. ”

Alcide De Gasperi, 18 giugno 1945



AGOSTO DEGASPERIANO 2021

SU SENTIERI INCERTI

28 LUGLIO - 25 AGOSTO

28/7 ore 20.45

Civezzano

Gianrico Carofiglio

**Per una politica che creda
nei miracoli**

29/7 ore 20.45

Borgo Valsugana

Carlo Cottarelli

**L'incertezza nel futuro
dell'Europa**

4/8 ore 18

Vigolo Vattaro

Lia Levi

Cambiare senza dimenticare

9/8 ore 20.45

Pergine Valsugana

Ilaria Cucchi

La giustizia che rende liberi

18/8 ore 17

Pieve Tesino

Giulio Tremonti

e Giuseppe Guzzetti

Lectio degasperiana

20/8 ore 17

Arte Sella

Guido Tonelli

**Quale scienza nel nostro
futuro?**

25/8 ore 18

Castel Ivano

Marino Sinibaldi

La cultura per vincere la paura

FONDAZIONE TRENTINA ALCIDE DE GASPERI

tel. 0461 314247 / cell. 366 6341678

www.degasperitn.it